



**COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
CITTA' METROPOLITANA MESSINA**

VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 11/01/2019

L'anno duemiladiciannove addì undici del mese di Gennaio
alle ore 19,10 e seguenti il Consiglio Comunale, in seguito ad avvisi diramati e consegnati a norma di legge, si è riunito, nella solita sala delle adunanze aperta al pubblico nelle persone dei signori:

Cognome	Nome	P	A	Cognome	Nome	P	A		
1	ABBATE	GIUSEPPE		x	16	MARZULLO	NICOLA		x
2	ALOSI	ARMANDO	x		17	MIANO	SEBASTIANO S.		x
3	AMOROSO	ANTONIETTA	x		18	MIRABILE	VENERITA A.	x	
4	BONGIOVANNI	DAVID	x		19	MOLINO	CESARE	x	
5	BUCOLO	EMANUELE	x		20	NANIA	ALESSANDRO	x	
6	CAMPO	RAFFAELLA	x		21	NOVELLI	ANTONINO		x
7	CUTUGNO	CARMELO		x	22	PERDICHIZZI	FRANCESCO	x	
8	GITTO	GIOSUE'	x		23	PINO	ANGELITA	x	
9	GIUNTA	CARMELO		x	24	PINO	GAETANO		x
10	GRASSO	CATERINA	x		25	PINO	PAOLO		x
11	ILACQUA	DANIELA	x		26	PIRRI	LIDIA	x	
12	IMBESI	SALVATORE		x	27	PULIAFITO	LUCIA TINDARA	x	
13	LA ROSA	GIAMPIERO		x	28	SAIJA	GIUSEPPE		x
14	MAIO	PIETRO		x	29	SCILIPOTI	CARMELO		x
15	MAMI'	ANTONIO D.	x		30	SCOLARO	MELANGELA	x	

PRESENTI N. 17 ASSENTI N. 13

Assume la presidenza il V. Presidente Francesco Perdichizzi nella qualità di presidente il quale, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Segretario Generale Dr. Lucio Catania

Sono presenti per l'Amministrazione: l'Ass. Munafò, Ass. Angelita Pino

IL V. PRESIDENTE, alle ore 19,10, accertato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta.

Comunica che i consiglieri presenti son 17 per cui si dà inizio alla seduta e si riparte dalla votazione all'emendamento n. 1 al provvedimento avente ad oggetto: “ **Decurtazione gettoni di presenza Consiglieri**”

Si dà atto che entra in aula il Cons. Novelli.

Pone in votazione, per appello nominale, l'emendamento n. 1 a firma del Consigliere Mami, che si allega, poiché nella seduta di ieri era venuto a mancare il numero legale sulla votazione.

Cons. Presenti 19

Cons. Votanti 19

Favorevoli 7 (Alosi, Campo, Mami, Mirabile, Nania, Novelli, Scolaro)

Contrari 11

Astenuti 1 (Perdichizzi)

L'emendamento n. 1 non viene approvato, avendo registrato voti favorevoli 7, contrari 11 ed astenuti 1.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Abbate, Bongiovanni, Cutugno, Imbesi, Molino, Pino Angelita, Pino Gaetano, Pino Paolo, Puliafito, Saija, Scilipoti.

IL PRESIDENTE pone in trattazione il provvedimento.

L'ASS. MUNAFO' chiarisce che la proposta di decurtazione del 15% scaturisce dalla proiezione fatta dalla società che ha seguito l'iter per la stesura del piano di riequilibrio.

IL CONS. MAMI' precisa che è vero che nel Piano di riequilibrio era indicata questa percentuale di riduzione però è anche vero che il contenuto del piano è molto aleatorio in quanto ci sono molte misure all'interno del piano che, a suo avviso, non si sa se andranno a buon fine; pertanto, ribadisce che nel piano è indicata una misura ma nulla vietava di fare una scelta diversa. Sottolinea che la sua proposta nasceva come considerazione personale e non del suo gruppo. Inoltre, precisa che avrebbe votato contro una decurtazione totale del gettone perché, a suo avviso, sia l'amministrazione che i consiglieri devono percepire una remunerazione che in molti casi non è compensativa dell'attività che i consiglieri svolgono, ma una decurtazione del 15% la ritiene irrisoria considerato anche che avrebbe interessato solo questo squarcio di legislatura., quindi la percentuale poteva essere più alta.

IL CONS. PIRRI evidenzia che ieri è uscita dall'aula amareggiata perché non condivideva il tipo di politica becera che è stata fatta da ogni parte politica. Rileva che ieri avrebbe votato quella proposta di riduzione del 30%, ma non ha condiviso i toni con cui la questione è stata affrontata. Invita l'opposizione ad evitare di fare demagogia e a prendersi gioco degli interessi della collettività. Se si vuole fare beneficenza si può fare senza fare alcuna pubblicità.

IL CONS. ALOSI rileva che a causa della situazione finanziaria che si è venuta a creare per avere i servizi si è dovuto ricorrere all'aumento della tassazione che i cittadini sono preposti a pagare e, si augura che con l'avvio del procedimento di riequilibrio vi possa essere motivo di risveglio per la città. Evidenzia la difficoltà che molti cittadini hanno nell'affrontare il quotidiano e di conseguenza di pagare le tasse. Ritiene che il Consiglio con quello che è successo poco fa non ha fatto una scelta oculata e di questo ne renderà conto alla città. Da parte sua si poteva applicare anche una riduzione del 50%. Invita l'Amministrazione a ritirare la delibera in autotutela per rivedere la situazione nell'ottica di dare un segnale importante alla città. A suo avviso, una riduzione del 30% del gettone poteva essere gestito benissimo perché non si tratta di uno stipendio; così come una riduzione dell'indennità dell'amministrazione avrebbe portato ad una economia di circa 200 mila euro che potevano essere destinati a finalità sociali, ma bocciando l'emendamento non è stato possibile farlo.

IL CONS. NANIA ribadisce che la proposta di sub emendamento all'emendamento presentato dal Consigliere Mami era una proposta che scaturiva proprio dai concetti esplicativi di quell'emendamento. Ritiene che per contribuire ai sacrifici che vengono chiesti ai cittadini bisogna contribuire fattivamente e in maniera corposa non solo questo consiglio comunale e questa amministrazione ma anche il consiglio comunale e l'amministrazione precedente. A tal proposito, ricorda che nel 2014 quando si aumentarono le tasse al massimo livello l'invito del Consigliere Paolo Calabrò era dello stesso tenore e in quella occasione il Sindaco di allora dichiarò che, pur condividendo la richiesta di un sacrificio alla classe politica, non condivideva il modo con cui era stata fatta la proposta che avrebbe dovuto coinvolgere tutto il consiglio. Comunque proponeva di destinare una percentuale delle indennità per un'opera visibile da individuare assieme al Consiglio. Pertanto, sottolinea che con il sub emendamento non ha fatto altro che ripresentare la stessa proposta del 2014, chiedendo la decorrenza da quando fu fatta perché ritiene che alle parole debbano seguire i fatti. Prende atto che i consiglieri che facevano parte di quella amministrazione hanno votato contrari al sub emendamento. Precisa che se fosse passata la sua proposta sarebbero entrate nelle casse del Comune 500 mila euro, invece di quelle minime somme che si realizzerebbero facendo partire la decurtazione da oggi, come proposto dal Consigliere Mami. Per rispondere alla proposta di far partire la decurtazione dalla Giunta Nania, informa che quella Giunta aveva avuto applicata una riduzione del 60% alla quale poi ne è seguita un'altra e alla fine del mandato il Sindaco Nania percepiva 1460 euro al mese a fronte dei 4000,00 euro percepite dal Sindaco Collica. Ribadisce che il suo emendamento non era demagogico, era sicuramente forte ma attuabile, poi chi voleva fare causa era libero di farlo. Rileva che tutti possono rinunciare autonomamente a una parte del gettone e li invita a farlo.

IL CONS. CAMPO ritiene che i cittadini siano disgustati dalle scene che si vedono in consiglio comunale. Ritiene che si è di fronte a una politica abietta e, a suo avviso, si dicono falsità con il fine di spostare l'attenzione dal piano di riequilibrio e dalla situazione della crisi finanziaria. Evidenzia che con il piano di riequilibrio il pericolo del dissesto non è scongiurato se non si opera in un certo modo e ritiene che il messaggio che oggi passa è che il consiglio se ne frega e gli va bene la riduzione del 15%. Si sarebbe aspettato, dopo le discussioni di ieri, che si arrivasse al voto con animo sereno, ma ancora prende atto che si è illusa. Rileva che l'amministrazione precedente ha consegnato un Comune in via di risanamento, un Comune che non aveva più sfiorato il patto di stabilità e ribadisce che se oggi si percepisce l'indennità per intero è grazie all'amministrazione guidata dall'ex Sindaco Collica.

IL CONS. SCOLARO chiarisce i toni utilizzati nella seduta di ieri e precisa che in occasione del voto per l'adozione del provvedimento di riequilibrio, per quanto è stato difficile, non è stato un tormento come questo provvedimento perché il voto sul riequilibrio per lei era lineare e si faceva per il bene della città; invece, la decisione su questo provvedimento ha portato a molte discussioni e ritiene che il sacrificio proposto dal Consigliere Mami significa ben poco per un anno, invece il famoso spirito di sacrificio, la dedizione sarebbero stati provati votando sì al loro emendamento, applicando la retroattività. Non è contenta dell'esito della votazione perché avrebbe voluto che l'emendamento proposto dal Consigliere Mami venisse approvato. A suo avviso, il tentativo dell'opposizione era di strumentalizzare la questione per colpire l'Amministrazione e assieme all'amministrazione il Consiglio Comunale, ma il tentativo non è riuscito.

IL CONS. NOVELLI ritiene che il Consiglio Comunale, al di là della votazione è stato sconfitto nell'opinione pubblica e il cittadino ricorderà solo che il Consiglio Comunale e l'Amministrazione non hanno votato la riduzione del gettone nonostante la situazione sia critica. Rileva che la politica se non fatta bene è un costo e non una risorsa, ma se viene fatta bene quel costo non ha prezzo e

ritiene che il Consiglio aveva la seconda opportunità di dare una risposta al gesto simbolico della riduzione del 30%, visto che in passato questo consiglio non c'è riuscito. Propone di partire da adesso con un gesto simbolico per il futuro facendo anche un'opera di spending review su tutta la macchina amministrativa su tutti e su tutto, per queste motivazioni il suo voto alla riduzione del 30% è favorevole.

IL CONS. GITTO ritiene che la prima risposta al momento di crisi attuale è stata data dalla proposta dell'amministrazione che prevede una riduzione equa a quella che è la previsione del piano di riequilibrio; il 15% è la normalità a cui si è chiamati tutti a dare seguito. Il secondo sacrificio a cui si è chiamati sono i sacrifici che si è chiamati a fare nella qualità di cittadini. A suo avviso, nella proposta del Consigliere Mami non vi sono stati secondi fini così come negli interventi che vi sono stati in aula da parte dei consiglieri tutti, ma si è fatta politica. Difende le regole, i principi e il valore della politica.

IL CONS. AMOROSO allacciandosi all'intervento del Consigliere Gitto e riferendosi ai sacrifici cui si è chiamati a fare conferma che nessuno dei consiglieri si vuole tirare indietro e coglie l'occasione per dire che è abituata ai sacrifici e durante l'amministrazione Nania si sono decurtati l'indennità senza possibilità di recuperarla. Evidenzia che il gettone di presenza non è una invenzione nuova, ma esisteva anche nell'antica Grecia per consentire di fare politica per cui non pensa che ci si debba vergognare perché si percepisce il gettone. A suo avviso, il discorso della riduzione dei costi della politica si dovrebbe fare nelle sedi regionali e nazionali in quanto il gettone che si percepisce non è una retribuzione esagerata. A suo avviso, se si voleva dare un segnale non bisognava discutere della riduzione del 15 o del 30% , perché così si prendono veramente in giro i cittadini, ma bisognava avere il coraggio di rinunciare a tutta la retribuzione per sei mesi o per un anno sia i Consiglieri che l'Amministrazione. Oppure, come diceva il Consigliere Pirri, ognuno autonomamente senza alcun clamore può decidere quello che vuole fare con i propri gettoni e la propria indennità.

IL CONS. PIRRI interviene per dichiarazione di voto. Rileva che nella seduta di ieri ha sostenuto che i gettoni andavano azzerati ed evidenzia che il piano di riequilibrio, votato in consiglio, prevedeva la riduzione del 15% . Ritiene che i sacrifici li devono fare pure i cittadini e tiene a sottolineare che nessuno in questa aula dice che c'è una parte di cittadini che non paga le tasse da anni pur avendone la possibilità., per cui le condizioni economiche dell'ente sono nella situazione attuale per cause risalenti al passato. La proposta che aveva fatto di togliere l'indennità era mirata a dare un segnale concreto sedendosi ad un tavolo per decidere come aiutare coloro che non possono pagare veramente. Dichiaro di votare favorevole alla riduzione del 15% solo perché ha votato favorevole il piano di riequilibrio e non perché trova giusto il principio.

IL CONS. MAMI' interviene per dichiarazione di voto. Prende atto che in certe situazioni cercare di comportarsi in maniera corretta non paga molto. Manifesta amarezza per certe affermazioni sentite perché, a suo avviso, al di là della politica, il rispetto delle persone dovrebbe andare oltre gli schieramenti politici. A proposito della sua proposta di decurtazione del 30% del gettone evidenzia che gli sono state attribuite cose incredibili, dimenticando le discussioni fatte in commissione su questo argomento. Precisa che la sua proposta era mirata a trovare un punto di incontro tra le varie proposte e non era demagogica perché se avesse voluto fare demagogia avrebbe proposto una decurtazione totale sapendo che non sarebbe stata accolta. Ritiene che la dedizione per questa città si dimostra nei fatti e non con le parole. Non accetta che si circoscriva la nascita delle problematiche della città all'ex amministrazione Collica e, a tal proposito richiama la relazione della Corte dei Conti nella quale si evidenziava che l'amministrazione Nania aveva portato ai minimi termini il bilancio comunale che poi ha portato alla situazione di oggi. Dichiaro di votare favorevole il provvedimento anche se ritiene che sarebbe stato opportuno votare l'emendamento.

IL CONS. PINO GAETANO interviene per dichiarazione di voto. Evidenzia che la carica di consigliere non si assume per questioni economiche, considerato che il lavoro e l'impegno c'è, anche se si parla in maniera negativa del Consiglio Comunale. Dichiaro di votare favorevole alla riduzione proposta .

IL CONS. NANIA interviene per dichiarazione di voto e ribadisce che il sub emendamento proposto non ha toccato nel personale nessuno, semmai ha toccato nel personale politico. Precisa di essersi limitato a trasformare le parole in fatti facendo riferimento ad una dichiarazione fatta dall'ex Sindaco Collica quando si aumentarono per la prima volta le tasse. Evidenzia che ha sempre fatto politica ed ha dato alla politica senza ricevere, anche se è la prima volta che fa il consigliere e vive della sua professione. Sottolinea che è abituato alle rinunce e, a suo avviso, la politica è anche rinuncia. Non accetta che si dica che il sub emendamento era demagogico, riconosce che era sicuramente forte perché avrebbe dato la possibilità di decidere congiuntamente cosa fare della cospicua somma che si sarebbe raccolta.

IL CONS. BONGIOVANNI interviene per dichiarazione di voto. Rileva che, nonostante non sia soddisfatto di come sia andata la questione affrontata, per sgombrare il campo dal pensiero che qualcuno potrebbe pensare che l'intenzione sin dall'inizio sia stata quella di cercare di opporsi alla proposta dell'amministrazione, voterà favorevole, considerandolo il male minore perché comunque è un segnale. Aggiunge che in questa sede non si sta trattando il tema del costo della politica per cui è facile dire che il gettone di presenza è poca cosa rispetto all'impegno dedicato alla politica e non bisogna dimenticare che il Comune si trova in una situazione che non ha attraversato fino ad oggi. Precisa che la proposta del 30% era mirata a dare qualcosa in più rispetto al contributo proposto, nonostante si riconosce il lavoro che ogni consigliere svolge nell'esercizio delle proprie funzioni. Per quanto riguarda la proposta fatta dal Consigliere Nania ritiene che se fosse stata una proposta genuina avrebbe dovuto farla in fase di approvazione del piano di riequilibrio.

IL CONS. CAMPO interviene per dichiarazione di voto. Vota favorevole anche se ritiene che il contenuto del provvedimento sia insufficiente. A suo avviso, la città percepirà che il Consiglio è lontano da quello che sono le esigenze della città che si sta amministrando. Ritiene che con questo provvedimento il messaggio che la città leggerà è che gli amministratori della città sono stati lontani, insufficiente e menefreghisti.

Ritiene che non si sia stati all'altezza del compito al quale si è chiamati a ricoprire e non lo si è stati per un 15% in più. Precisa che il sub emendamento proposto dal Consigliere Nania non poteva essere accolto in quanto munito di parere tecnico sfavorevole ed inoltre inapplicabile perché proponeva un qualcosa per un organo sul quale, a suo avviso, non si ha il potere di intervenire. Evidenzia però che quando loro hanno proposto di estendere la retroattività della restituzione del 30% degli emolumenti agli ultimi 10 anni la proposta non è piaciuta. Ritiene che ci sia stata malafede nell'emendamento difeso in maniera accorata.

Si dà atto che presiede il Consigliere Bongiovanni.

IL CONS. ALOSI interviene per dichiarazione di voto. Rileva che il provvedimento non rispecchia il suo modo personale di sentire. Per quanto riguarda l'aspetto finanziario condivide alcuni passaggi dei consiglieri che sono intervenuti, anche di opposizione. Riconosce, come diceva il Cons. Novelli, che vi è un aspetto di ordine generale che bisogna rivedere come posizioni apicali, le spese in generale dell'ente che possono rappresentare motivo di risparmio. Vota favorevole la riduzione anche se aveva desiderato che avvenisse in modo diverso.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale, il provvedimento.

Cons. Presenti	18
Cons. Votanti	18
Favorevoli	18

Il provvedimento viene approvato all'unanimità dei presenti.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Abbate, Cutugno, Giunta, Imbesi, La Rosa, Maio, Marzullo, Miano, Novelli, Perdichizzi, Pino Paolo, Scilipoti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera di cui in oggetto;

Visto l'O.A.EE.LL. Vigente in Sicilia;

Visto l'esito della votazione che precede;

DELIBERA

approvare la delibera avente ad oggetto: “ **Decurtazione gettoni di presenza Consiglieri**”

IN CONTINUAZIONE DI SEDUTA.

IL PRESIDENTE pone in trattazione il provvedimento avente ad oggetto: **Revisione straordinaria delle partecipate ex art. 24, D.Lvo 19 Agosto 2016 n. 175 – Ricognizione Partecipazioni possedute**. Presa d'atto. Comunica che il provvedimento è munito del parere favorevole delle commissioni consiliari I e III. Non essendoci richieste di intervento la pone in votazione per appello nominale.

Cons. Presenti	15
Cons. Votanti	15
Favorevoli	15

Il provvedimento viene approvato all'unanimità dei presenti.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Abbate, Amoroso, Cutugno, Gitto, Giunta, Imbesi, Maio, Marzullo, Miano, Nania, Novelli, Perdichizzi, Pino Paolo, Saija, Scilipoti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera di cui in oggetto;

Visto l'O.A.EE.LL. Vigente in Sicilia;

Visto l'esito della votazione che precede;

DELIBERA

approvare la delibera avente ad oggetto: **Revisione straordinaria delle partecipate ex art. 24, D.Lvo 19 Agosto 2016 n. 175 – Ricognizione Partecipazioni possedute**.

IL PRESIDENTE comunica che il punto 6 dell'ordine del giorno non viene trattato per assenza del proponente Consigliere Maio.

Alle ore 21,10 la seduta viene tolta.

OGGETTO: EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CON OGGETTO "INDENNITA' DI CARICA. DECURTAZIONE".

I sottoscritti Consiglieri

VISTA

- la proposta di deliberazione in oggetto

RILEVATO

- che detta proposta di delibera prevede una decurtazione delle indennità di carica, a partire dall'1 gennaio 2019, pari al 15%, in conformità a quanto indicato nel piano di riequilibrio approvato dal Consiglio Comunale e trasmesso ai competenti organi deliberativi

RITENUTO

- che detta percentuale sia poco congrua in relazione al sacrificio richiesto all'intera cittadinanza con l'approvazione del suddetto piano
- che detta percentuale appare poco congrua anche raffrontandola con le sanzioni, applicabili *pro rata temporis*, in caso di violazione del patto di stabilità interno, pari al 30% delle indennità
- che le indennità di carica verranno comunque modificate nella prossima consiliatura per gli effetti della L.R. 11/2015

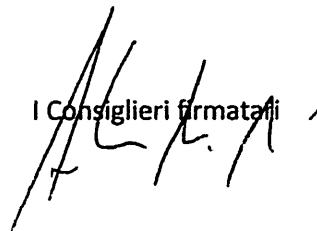
PROPONGONO

Al Consiglio Comunale di incrementare la percentuale di decurtazione delle indennità dal 15% al 30%.

Barcellona P.G., li 8/1/2018

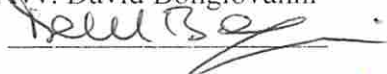
I Consiglieri firmatari

*Parere di regolamento
contabile!
09/01/2019
Dario M. G. G. G.*

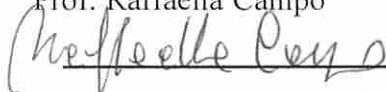


Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

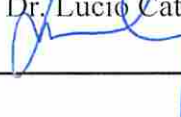
IL PRESIDENTE
Avv. David Bongiovanni



Il Consigliere Anziano
Prof. Raffaella Campo



Il Segretario Generale
Dr. Lucio Catania



la presente è copia conforme all'originale

Li _____

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 25-03-18 per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis della L.R. 44/91 e che contro la stessa sono stati presentati reclami . In fede.

Dalla residenza Municipale li

Il responsabile della pubblicazione Albo

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal 25-03 al 9-04-2018 come previsto dall'art. 11

[] è divenuta esecutiva il giorno _____

[] è stata dichiarata immediatamente esecutiva

[] in data è stata trasmessa al settore per l'esecuzione

Il Segretario Generale
